

invitati tutti da Gambera,

Come vede le cose non
avrebbero potuto procedere
più comicamente, senza
ombra di pettegolezzo.

Mi raccomando conti-
nuamente al Suo appoggio
e mi segno

Suo devoto
ed obbligato
Giulio Goebel

Mille ossequi da Licchese.

Ischia 7 febbrajo 1889.



Ill. ^{mo} Signor Direttore!

Fu luminosissima l'idea
da Lei concepita di consigliarmi
una gita ad Ischia per prendere
degli strumenti.

Stamane, mentre io col
l'egregio prof. Mercalli, aveva
già preso imbarco salii pure il
noto individuo colla solita fan-
tesca; non s'aspettava certo di
trovarmi e non osò affrontare
il mio sguardo; scese sotto coperta
poi risali fingendosi preoccupato
pei bagagli e si fece ricondurre
alla riva, né più s'imbarcò.
La fantesca venne qui sola.

Al mio arrivo ~~scattò~~
~~da nessuno~~ ignoto a tutti,

incontrai naturalmente quelli
che erano andati incontro a lui
e questi erano i suoi due infirmi
subalterni; nessuno del governo
Civile gli mosse incontro.

Spero ch'ella avrà parlato
col P. Dalle notizie più recenti
del bel tipo si vuol sapere che
la soddisfazione da lui ottenuta
si limiterebbe al mio allontanamento
per il breve tempo che ancor
durerà la Commissione; pel decoro
del governo ciò non dovrebbe
riuscirgli al completo. Per
parte mia so d'essere bene ap-
poggiato, ma comprendo che
per evitare ulteriori persecu-
zioni dovrò decidermi ad una
reazione, suofre però sul ter-
reno della dignità e della
legalità.

Al ricevere della presente
ella avrà già il mio risposcio,
che Le confermerà la partenza
secondo il piano prestabilito,
cioè domattina alle 6 da
Pechia ed alle 2 pom. da Napoli.

Pochi istanti or sono,
furono a visitarmi il
pretore ed il direttore del
bagno penale, per vedere l'of-
servatorio ed interessarsi
dello scopo della missione
in Sicilia; ne rimasero
naturalmente molto bene
impressionati.

Ho presentato il
Marelli all'ing. Gambara
ed al capitano di porto
e questa sera siamo